

La mostra

Stili, colori (e progetti) da tutto il mondo

di ANDREA FANTI

La mostra degli illustratori che si tiene durante la Bologna Children's Book Fair offre una straordinaria panoramica sulle tendenze dell'illustrazione mondiale e descrive in modo concreto lo stato della creatività di questa importante realtà editoriale. Dal 1967, anno del debutto, ha presentato illustratori editi e inediti mostrando i cambiamenti dei linguaggi e degli stili attraverso la freschezza di autori provenienti da tutto il mondo. Ha documentato l'evolversi della narrazione illustrata che, creandosi un proprio spazio, applica trame parallele al testo e approda ai libri senza parole, i cosiddetti *silent books*. Questi libri, che aumentano il coinvolgimento del piccolo lettore e ne sollecitano la condivisione con un genitore, non sono più una novità, però rappresentano un genere in crescita che offre interessanti risposte alla domanda culturale del settore. Parlare solo di tendenze stilistiche è riduttivo, i 75 autori selezionati provenienti da 26 Paesi ci permettono di apprezzare le diverse sensibilità che rendono questo ambito ricco e sfaccettato,

mostrandoci in anticipo le future scelte editoriali di un mercato in continua crescita. Alcuni membri della giuria selezionatrice hanno annotato aspetti interessanti. Steven Guarnaccia, designer e illustratore che lavora a New York, evidenzia: «Penso che l'umorismo abbia un ruolo sempre più importante nel mondo dei libri illustrati per bambini e ragazzi.» E mette l'accento sul grande senso per la composizione e la progettazione, presente in queste opere. Mentre Arianna Squilloni, fondatrice della casa editrice catalana per piccoli «A bucn paso», ritiene che «insieme a un uso coraggioso dei colori, ci sia una tendenza all'arguzia nella creazione di analogie visive». Infine, Harriet Birkinshaw, editor per la casa editrice britannica «Nobrow», riscontra «una grande quantità di nuovi stili, soprattutto per quel che riguarda il digitale e l'utilizzo di tecniche vettoriali che permettono tratti nitidi e puliti». Questo non significa dimenticare il disegno classico, moltissimi illustratori continuano a utilizzare le tradizionali tecniche con risultati di altissimo livello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



India magica

Il segreto della vera felicità? La gemma della bambina drago

Mezza bambina e mezza draghetta, Ryunio stringe tra le dita una gemma preziosa. Luce e vita animano quel dono datole dalla mamma sirena, partita verso altri mari per fare del bene. La piccola figlia dell'oceano resta con Re Drago, imparando dalle voci dei saggi illuminati l'arte della meditazione e volando verso volti tristi a cui donare gioia. In *La figlia del Re Drago* (Il battello a vapore), Rossana Campo narra di un'India magica in cui è una bambina ad insegnare la felicità, con la saggezza di chi ha barbe lunghe e bianche e la leggerezza della bontà. (eleonora volta)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Albo illustrato

Una balena piccola sulla spiaggia insegna tutto il bello della vita

Quelle notti di tempesta, poi ti alzi al mattino e il sole splende come niente. A noi può capitare di incontrare rami spezzati, un vasetto caduto, invece in questo bellissimo albo *La balena della tempesta* di Benji Davies (traduzione di Anselmo Roveda, Giralangolo), il bambino Nico, uscendo, trova una balena. Piccolina e così ben disegnata che te ne innamori subito, come di Nico, dei suoi sei gatti, della sua casupola sulla spiaggia, del suo papà pescatore, mamme non ce n'è. In poche pagine tutto quello che un bambino può imparare di bello sulla vita e sull'amore. *(vivan lamarque)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La guida

La fabbrica del coraggio combatte i mostri dentro di noi

Si trovano ovunque e hanno nomi terrificanti e volti mostruosi: Randy si nasconde nei luoghi affollati, Deredondo sotto al letto quando cala la notte, Pensor si mimetizza a scuola... Sono le paure che, annidate nella vita dei bambini, credono di poterli comandare. Barbara Frandino in *Che paura!* (illustrazioni di Lucia Zappulla, Fabbri) insegna a riconoscerle, e anche a combatterle. Perché proprio dentro di noi si nasconde un'arma invincibile, la «fabbrica del coraggio» che, a colpi di respiro, non lascia scampo a nessuna paura. *(jessica chia)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA